

ALBENGA / LA RICHIESTA DEL PRIMO CITTADINO TOMATIS

«Un pronto soccorso operativo anche di notte e un'alleanza con Pietra»

Luca Rebagliati / / ALBENGA

Un vero pronto soccorso operativo anche di notte e un'alleanza con Pietra per mantenere e potenziare entrambi gli ospedali (ovviamente pubblici) del Ponente savonese. Il sindaco di Albenga (e medico) Riccardo Tomatis vede così il futuro del Santa Maria di Misericordia e dell'intera sanità ponentina. Il primo cittadino ingauno non nasconde la sua soddisfazione per la



Riccardo Tomatis

convenzione sottoscritta tra Asl e la Cooperativa Altavista per la “fornitura” di personale medico per i reparti d'urgenza di Pietra e Albenga.

«La convenzione parla di copertura h24, e se sarà davvero così si tratterà di un miglioramento rispetto alla situazione precedente alla chiusura - afferma Tomatis -, e certamente di un servizio più consono alle esigenze di questo territorio, dei suoi cittadini e dei turisti che lo scelgono per le loro vacanze». Con la pratica pronto soccorso che sembra avviata agli archivi, resta sul tavolo quella del futuro dell'ospedale di Albenga e del suo rapporto con il Santa Corona. «Credo che il futuro del Santa Maria di Misericordia non debba e non possa essere che quello

di un ospedale pubblico al servizio del territorio». Non c'è il rischio di un dualismo con il Santa Corona? «Io non credo che si debbano mettere i due ospedali uno contro l'altro o considerarli alternativi. Se oggi apriremo il pronto soccorso ad Albenga e chiudessimo quello di Pietra ci troveremmo con gli stessi problemi, anche se ribaltati: le code che si verificano a Pietra si sposterebbero ad Albenga e i disagi che oggi vivono i residenti della nostra città e delle vallate si ribalterebbero su Pietra e la Val Maremola. Non si risolverebbero i problemi del territorio. Credo invece in due ospedali che lavorino in sinergia. Così si possono fare economie di scala e al tempo stesso migliorare il servizio». —